

**Sistema  
Gioco  
Italia**

Aderente a



**CONFINDUSTRIA SERVIZI  
INNOVATIVI E TECNOLOGICI**

**OSSERVATORIO SUI GIOCHI  
10 SETTEMBRE 2015**

**RASSEGNA STAMPA**

 **PUBLICIS CONSULTANTS  
ITALIA**

**AGENZIE**



## **ANSA Giochi: Sgi, senza riordino settore a rischio 2 mld gettito** **2015-09-10 16:15:00**

Confindustria settore vara Osservatorio per ricognizione norme (ANSA) - ROMA, 10 SET - - Un "mancato riordino della normativa del settore dei giochi pubblici rischia di comportare una diminuzione del gettito erariale, derivante dal gioco legale, per almeno 2 miliardi di euro". E' questo l'allarme lanciato da Sistema Gioco Italia, la Federazione di filiera dell'industria del gioco e dell'intrattenimento aderente a Confindustria.

E proprio di fronte ad uno scenario cosi' delicato per il settore che Sistema Gioco Italia ha presentato oggi l'Osservatorio sui Giochi, nel corso di un evento presso l'Universita' Luiss Guido Carli, a cui ha preso parte il sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta. Istituito in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Universita' Luiss, l'Osservatorio vuole porsi come interlocutore trasparente e collaborativo delle Istituzioni e delle forze dell'ordine nella lotta all'illegalita' e per la tutela del consumatore, e articolera' le sue attivita' su due filoni principali: il contesto normativo e la lotta al mercato illegale.

Per quanto riguarda il primo aspetto, "considerato la mancata approvazione della delega fiscale in materia di giochi, che di certo non ha contribuito semplificare a fare chiarezza sul quadro legislativo, obiettivo dell'Osservatorio e' provare a mettere ordine tra norme e leggi che disciplinano l'offerta legale, arrivando alla costruzione di un vero e proprio data-base elettronico, una bussola attraverso cui orientarsi nella foresta normativa sul gioco pubblico, a disposizione di tutti e facilmente consultabile in particolare dalle aziende del settore. Un segmento economico importante, composto da 140.000 operatori e 6.600 imprese, che da sempre infatti esprime la necessita' di un quadro normativo chiaro e certo, da ricondurre magari nell'ambito di un Testo Unico, ancora mancante dopo 15 anni dalla prima regolamentazione del gioco".

"Ma l'incertezza e la frammentazione normativa non e' solo un



ostacolo alla programmazione e lo sviluppo aziendale. Essa - e' detto in una nota - rischia di agevolare la crescita e la penetrazione dell'offerta illegale all'interno del settore che, come sottolineato dal recente Rapporto Coop 2015, vale circa 23 miliardi di euro. Proprio il fronte della lotta all'illegalita', del resto, sara' uno dei principali aspetti di cui si occupera' il lavoro dell'Osservatorio, in particolare con l'obiettivo di arrivare, grazie alla collaborazione dell'AIRA - Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio, all'elaborazione di linee guida associative per l'applicazione della normativa antiriciclaggio, cosi' come fatto con il codice di autoregolamentazione nel settore delle pubblicita' e comunicazione".

"L'esigenza di un lavoro scientifico di ricerca - ha commentato il presidente Sgi, Massimo Passamonti - e' forte non solo per gli aspetti normativi, ma per tutti gli impatti dell'offerta di gioco legale nel nostro Paese. Se lo stesso Ministero della Salute pochi giorni fa ha ammesso che i dati sulle ludopatie e sulle conseguenze delle altre patologie derivanti dal gioco non rappresentano una base certa, e' evidente quanto sia necessario un approccio nuovo a questi temi".

L'Osservatorio e' istituito presso il Centro di Ricerca per il Diritto dell'Impresa dell'Universita' Luiss Guido Carli. Fanno parte del Comitato Scientifico il Prof. Fabio Marchetti, Associato di Diritto Tributario alla Luiss, il Prof. Ranieri Razzante, Presidente dell'AIRA Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio e Direttore dell'Osservatorio sul riciclaggio e sul finanziamento al terrorismo della Fondazione Bruno Visentini, l'Avv. Gianfrancesco Fidone e l'Avv. Alberto Linguiti. (ANSA).

VN

10-SET-15 16:13 NNN



**ADNK GIOCHI: SISTEMA GIOCO ITALIA, SENZA RIORDINO SETTORE A RISCHIO 2  
MLD GETTITO 2015-09-10 17:29:00**

**Presentato l' Osservatorio sui Giochi, obiettivo mettere ordine**

Roma, 10 set. (AdnKronos) - Un mancato riordino della normativa del settore dei giochi pubblici "rischia di comportare una diminuzione del gettito erariale, derivante dal gioco legale, per almeno 2 miliardi di euro". E' questo l'allarme lanciato da Sistema Gioco Italia, la Federazione di filiera dell'industria del gioco e dell'intrattenimento aderente a Confindustria. E proprio di fronte ad uno scenario così delicato per il settore che la Federazione ha presentato oggi l'Osservatorio sui Giochi, nel corso di un evento presso l'Università Luiss Guido Carli, a cui ha preso parte il Sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta.

Istituito in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Università Luiss, l'Osservatorio, spiega Sistema Gioco Italia, "vuole porsi come interlocutore trasparente e collaborativo delle Istituzioni e delle forze dell'ordine nella lotta all'illegalità e per la tutela del consumatore, e articolerà le sue attività su due filoni principali: il contesto normativo e la lotta al mercato illegale".

"Considerato la mancata approvazione della delega fiscale in materia di giochi, che di certo non ha contribuito semplificare a fare chiarezza sul quadro legislativo, obiettivo dell'Osservatorio è provare a mettere ordine tra norme e leggi che disciplinano l'offerta legale, arrivando alla costruzione di un vero e proprio data-base elettronico, una bussola attraverso cui orientarsi nella foresta normativa sul gioco pubblico, a disposizione di tutti e facilmente consultabile in particolare dalle aziende del settore" sottolinea la Federazione delle industrie del gioco. (segue)

(Sec/AdnKronos)

10-SET-15 17:27



**GIOCHI: SISTEMA GIOCO ITALIA, SENZA RIORDINO SETTORE A RISCHIO 2 MLD  
GETTITO (2) =**

(AdnKronos) - "L'esigenza di un lavoro scientifico di ricerca è forte non solo per gli aspetti normativi, ma per tutti gli impatti dell'offerta di gioco legale nel nostro Paese. Se lo stesso Ministero della Salute pochi giorni fa ha ammesso che i dati sulle ludopatie e sulle conseguenze delle altre patologie derivanti dal gioco non rappresentano una base certa, è evidente quanto sia necessario un approccio nuovo a questi temi" ha detto il presidente della Federazione, Massimo Passamonti. L'Osservatorio è istituito presso il Centro di Ricerca per il Diritto dell'Impresa dell'Università Luiss Guido Carli e fanno parte, tra gli altri, del Comitato Scientifico Fabio Marchetti, Associato di Diritto Tributario alla Luiss, Ranieri Razzante, Presidente dell'Aira-Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio e Direttore dell'Osservatorio sul riciclaggio e sul finanziamento al terrorismo della Fondazione Bruno Visentini.

(Sec/AdnKronos)

10-SET-15 17:27



## **ASCA Sistema Gioco Italia: senza riordino norme a rischio 2 mld gettito** **2015-09-10 19:04:00**

La Federazione aderente a Confindustria presenta l'Osservatorio

Roma, 10 set. (askanews) - Un mancato riordino della normativa del settore dei **giochi** pubblici rischia di comportare una diminuzione del gettito erariale, derivante dal gioco legale, per almeno 2 miliardi di euro. E' questo l'allarme lanciato da Sistema Gioco Italia, la Federazione di filiera dell'industria del gioco e dell'intrattenimento aderente a Confindustria. E proprio di fronte ad uno scenario così delicato per il settore che Sistema Gioco Italia ha presentato oggi l'Osservatorio sui **Giochi**, nel corso di un evento presso l'Università Luiss Guido Carli, a cui ha preso parte il Sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta. Istituito in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Università Luiss, l'Osservatorio vuole porsi come interlocutore trasparente e collaborativo delle Istituzioni e delle forze dell'ordine nella lotta all'illegalità e per la tutela del consumatore, e articolerà le sue attività su due filoni principali: il contesto normativo e la lotta al mercato illegale. Per quanto riguarda il primo aspetto, considerato la mancata approvazione della delega fiscale in materia di **giochi**, che di certo non ha contribuito a semplificare e a fare chiarezza sul quadro legislativo, obiettivo dell'Osservatorio è provare a mettere ordine tra norme e leggi che disciplinano l'offerta legale, arrivando alla costruzione di un vero e proprio data-base elettronico, una bussola attraverso cui orientarsi nella foresta normativa sul gioco pubblico, a disposizione di tutti e facilmente consultabile in particolare dalle aziende del settore. Un segmento economico importante, composto da 140.000 operatori e 6.600 imprese, che da sempre infatti esprime la necessità di un quadro normativo chiaro e certo, da ricondurre magari nell'ambito di un Testo Unico, ancora mancante dopo 15 anni dalla prima regolamentazione del gioco. Ma l'incertezza e la frammentazione normativa non è solo un ostacolo alla programmazione e lo sviluppo aziendale. Essa, infatti, rischia di agevolare la crescita e la penetrazione dell'offerta illegale all'interno del settore che, come sottolineato dal recente Rapporto Coop 2015, vale circa 23



miliardi di euro. Proprio il fronte della lotta all'illegalità, del resto, sarà uno dei principali aspetti di cui si occuperà il lavoro dell'Osservatorio, in particolare con l'obiettivo di arrivare, grazie alla collaborazione dell'AIRA - Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio, all'elaborazione di linee guida associative per l'applicazione della normativa antiriciclaggio, così come fatto con il codice di autoregolamentazione nel settore delle pubblicità e comunicazione. "L'esigenza

di un lavoro scientifico di ricerca - ha commentato il Presidente, Massimo Passamonti - è forte non solo per gli aspetti normativi, ma per tutti gli impatti dell'offerta di gioco legale nel nostro Paese. Se lo stesso Ministero della Salute pochi giorni fa ha ammesso che i dati sulle ludopatie e sulle conseguenze delle altre patologie derivanti dal gioco non rappresentano una base certa, è evidente quanto sia necessario un approccio nuovo a questi temi".

Did

10-set-15 19.02

NNNN



### **VEL Giochi, Sistema Gioco Italia: Senza riordino del settore a rischio 2 miliardi di gettito 2015-09-10 16:34:00**

**Presentato oggi a Roma l'Osservatorio sui Giochi, istituito in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Universita' Luiss Guido Carli**

(ilVelino/AGV NEWS) Roma, 10 SET - Ricognizione normativa del settore, antiriciclaggio e contrasto all'offerta illegale gli obiettivi dell'Osservatorio Roma, 10 settembre 2015 - Un mancato riordino della normativa del settore dei giochi pubblici rischia di comportare una diminuzione del gettito erariale, derivante dal gioco legale, per almeno 2 miliardi di euro. E' questo l'allarme lanciato da Sistema Gioco Italia, la Federazione di filiera dell'industria del gioco e dell'intrattenimento aderente a Confindustria. E proprio di fronte ad uno scenario cosi' delicato per il settore che Sistema Gioco Italia ha presentato oggi l'Osservatorio sui Giochi, nel corso di un evento presso l'Universita' Luiss Guido Carli, a cui ha preso parte il Sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta. Istituito in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Universita' Luiss, l'Osservatorio vuole porsi come interlocutore trasparente e collaborativo delle Istituzioni e delle forze dell'ordine nella lotta all'illegalita' e per la tutela del consumatore, e articolera' le sue attivita' su due filoni principali: il contesto normativo e la lotta al mercato illegale. Per quanto riguarda il primo aspetto, considerato la mancata approvazione della delega fiscale in materia di giochi, che di certo non ha contribuito a semplificare a fare chiarezza sul quadro legislativo, obiettivo dell'Osservatorio e' provare a mettere ordine tra norme e leggi che disciplinano l'offerta legale, arrivando alla costruzione di un vero e proprio data-base elettronico, una bussola attraverso cui orientarsi nella foresta normativa sul gioco pubblico, a disposizione di tutti e facilmente consultabile in particolare dalle aziende del settore. Un segmento economico importante, composto da 140.000 operatori e 6.600 imprese, che da sempre infatti esprime la necessita' di un quadro normativo chiaro e certo, da ricondurre magari nell'ambito di un Testo Unico, ancora mancante dopo 15 anni dalla prima regolamentazione del gioco. (com/esp)

163110 SET 15 NNNN

### **Giochi, Sistema Gioco Italia: Senza riordino del settore a rischio 2 miliardi di gettito (2)**

Presentato oggi a Roma l'Osservatorio sui Giochi, istituito in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Universita' Luiss Guido Carli  
(ilVelino/AGV NEWS) Roma, 10 SET - Ma l'incertezza e la frammentazione normativa non e' solo un ostacolo alla programmazione e lo sviluppo aziendale. Essa, infatti, rischia di agevolare la crescita e la penetrazione dell'offerta illegale all'interno del settore che, come sottolineato dal recente Rapporto Coop 2015, vale circa 23 miliardi di euro. Proprio il fronte della lotta all'illegalita', del resto, sara' uno dei principali aspetti di cui si occupera' il lavoro dell'Osservatorio, in particolare con l'obiettivo di arrivare, grazie alla collaborazione dell'AIRA - Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio,

# ilVelinoAGV

---

## Agenzia Giornalistica

all'elaborazione di linee guida associative per l'applicazione della normativa antiriciclaggio, così come fatto con il codice di autoregolamentazione nel settore delle pubblicità e comunicazione. (com/esp)

163110 SET 15 NNNN

### **Giochi, Sistema Gioco Italia: Senza riordino del settore a rischio 2 miliardi di gettito (3)**

Presentato oggi a Roma l'Osservatorio sui **Giochi**, istituito in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Università Luiss Guido Carli (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 10 SET - "L'esigenza di un lavoro scientifico di ricerca - ha commentato il Presidente, Massimo Passamonti - è forte non solo per gli aspetti normativi, ma per tutti gli impatti dell'offerta di gioco legale nel nostro Paese. Se lo stesso Ministero della Salute pochi giorni fa ha ammesso che i dati sulle ludopatie e sulle conseguenze delle altre patologie derivanti dal gioco non rappresentano una base certa, è evidente quanto sia necessario un approccio nuovo a questi temi". L'Osservatorio è istituito presso il Centro di Ricerca per il Diritto dell'Impresa dell'Università Luiss Guido Carli. Fanno parte del Comitato Scientifico il Prof. Fabio Marchetti, Associato di Diritto Tributario alla Luiss, il Prof. Ranieri Razzante, Presidente dell'AIRA Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio e Direttore dell'Osservatorio sul riciclaggio e sul finanziamento al terrorismo della Fondazione Bruno Visentini, l'Avv. Gianfrancesco Fidone e l'Avv. Alberto Linguiti. (com/esp)

163110 SET 15 NNNN



## ITP GIOCHI: SISTEMA GIOCO ITALIA, RIORDINO SETTORE O RISCHIO 2 MLD GETTITO 2015-09-10 17:48:00

ROMA (ITALPRESS) - Un mancato riordino della normativa del settore dei giochi pubblici, rischia di comportare una diminuzione del gettito erariale, derivante dal gioco legale, per almeno 2 miliardi. E' questo l'allarme lanciato da Sistema Gioco Italia, la Federazione di filiera dell'industria del gioco e dell'intrattenimento aderente a Confindustria. E proprio di fronte ad uno scenario cosi' delicato per il settore che Sistema Gioco Italia ha presentato oggi l'Osservatorio sui Giochi, nel corso di un evento presso l'Universita' Luiss Guido Carli, a cui ha preso parte il sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta.

Istituito in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Universita' Luiss, l'Osservatorio vuole porsi come interlocutore trasparente e collaborativo delle Istituzioni e delle forze dell'ordine nella lotta all'illegalita' e per la tutela del consumatore, e articolera' le sue attivita' su due filoni principali: il contesto normativo e la lotta al mercato illegale. Per quanto riguarda il primo aspetto, considerato la mancata approvazione della delega fiscale in materia di giochi, che di certo non ha contribuito semplificare a fare chiarezza sul quadro legislativo, obiettivo dell'Osservatorio e' provare a mettere ordine tra norme e leggi che disciplinano l'offerta legale. Ma l'incertezza e la frammentazione normativa non e' solo un ostacolo alla programmazione e lo sviluppo aziendale. Essa, infatti, rischia di agevolare la crescita e la penetrazione dell'offerta illegale all'interno del settore che, come sottolineato dal recente Rapporto Coop 2015, vale circa 23 miliardi. Obiettivo e' arrivare, grazie alla collaborazione dell'AIRA - Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio, all'elaborazione di linee guida associative per l'applicazione della normativa antiriciclaggio.

(ITALPRESS).

ads/com

10-Set-15 17:44

NNNN

## **QUOTIDIANI**

Dir. Resp.: Roberto Napolitano

**Giochi.** Nasce l'Osservatorio sulla legalità

# A rischio 2 miliardi di gettito senza un riordino delle regole

ROMA

■ Senza un vero riordino del mercato dei giochi, l'Erario rischia una perdita di circa 2 miliardi per gare sulle commesse sportive, bingo, riduzione degli apparecchi e soprattutto per più di un contenzioso in atto come quello con la Regione Lombardia. È il grido d'allarme lanciato ieri a Roma da Sistema Gioco Italia (SgI), la federazione di filiera dell'industria del gioco e dell'intrattenimento che aderisce a Confindustria, nel presentare la nascita dell'Osservatorio sui Giochi. L'Osservatorio, istituito in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Università Luiss, si vuole porre come interlocutore trasparente e collaborativo delle Istituzioni e delle forze dell'ordine nella lotta all'illegalità.

Come ha spiegato il presidente di SgI, Massimo Passamonti, alla presenza del sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta, l'osservatorio articolerà la sua attività su due direttrici: la lotta all'illegalità e il riordino delle regole. La mancata attuazione della delega, senza alcun intervento nell'attuale "giungla normativa" che gli operatori sono chiamati a seguire tra leggi nazionali e territoriali, ordinamenti e decreti direttoriali, ha lasciato spazio al mercato illegale del gioco. Un mercato che secondo gli ultimi dati vale 23 miliardi di euro, la maggior parte del quale attiene alla cosiddetta "piazza virtuale" (Rapporto Coop 2015). «Le mafie prosperano col gioco illegale - ha spiegato Ranieri Razzante, presidente dell'Osservatorio Luiss sull'antiriciclaggio e sul finanziamento del terrorismo - . I requisiti per partecipare agli affidamenti di concessioni sono più formali che sostanziali».

Il nuovo Osservatorio punterà, dunque, al riordino di una legislazione farraginoso, complessa, che ha concluso Passamonti - «varia con un'accelerazione impossibile da seguire, gravata da conflitti di competenza tra Stato, regioni e comuni e da confusioni di competenza tra ministeri». E che spesso mette in fuga investitori esteri.

**M. Mo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BREVI**

*Un mancato riordino della normativa del settore dei giochi pubblici rischia di comportare una diminuzione del gettito erariale, derivante dal gioco legale, per almeno 2 miliardi di euro. È questo l'allarme lanciato da Sistema gioco Italia, la Federazione di filiera dell'industria del gioco e dell'intrattenimento aderente a Confindustria. E proprio di fronte ad uno scenario così delicato per il settore che Sistema gioco Italia ha presentato ieri l'Osservatorio sui giochi, nel corso di un evento presso l'Università Luiss Guido Carli, a cui ha preso parte il sottosegretario all'economia Pier Paolo Baretta. Istituito in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Università Luiss, l'Osservatorio vuole porsi come interlocutore trasparente e collaborativo delle Istituzioni e delle forze dell'ordine nella lotta all'illegalità e per la tutela del consumatore, e articolerà le sue attività su due filoni principali: il contesto normativo e la lotta al mercato illegale.*



➔ **Sistema Gioco Italia**

## Senza un riordino delle norme a rischio 2 miliardi di gettito


■ Un mancato riordino della normativa del settore dei giochi pubblici «rischia di comportare una diminuzione del gettito erariale, derivante dal gioco legale, per almeno 2 miliardi di euro». È questo l'allarme lanciato da Sistema Gioco Italia, la Federazione di filiera dell'industria del gioco e dell'intrattenimento aderente a Confindustria. E proprio di fronte ad uno scenario così delicato per il settore che la Federazione ha presentato l'Osservatorio sui Giochi. Istituito in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Università Luiss, l'Osservatorio, spiega Sistema Gioco Italia, «vuole porsi come interlocutore trasparente e collaborativo delle Istituzioni e delle forze dell'ordine nella lotta all'illegalità e per la tutela del consumatore.



# **cronache del** **Garantista**

**SCOMMESSE**

**Sistema  
Gioca Italia:  
lo Stato  
rischia   
di perdere  
2 miliardi  
di tasse **

**L**o Stato biscazziero ha incassato oltre 8 miliardi di euro nel 2014. Non poco per un Paese che ogni anno deve aumentare i fondi per la cassa integrazione o quelli per rimborsare le prestazioni sanitarie. 



# Cronache del Garantista

Per questo spaventa non poco al ministero delle Finanze l'allarme lanciato da Sistema Gioco Italia, la Federazione di filiera dell'industria del gioco e dell'intrattenimento aderente a Confindustria: se non ci sarà un mancato riordino della normativa del settore dei giochi pubblici, si rischia una diminuzione del gettito erariale, derivante dal gioco legale, per almeno 2 miliardi di euro.

Sistema Gioco Italia mette nel mirino la mancata approvazione della delega fiscale in materia di giochi, «che di certo non ha contribuito a semplificare e fare chiarezza sul quadro legislativo». Infatti, il vuoto normativo rischia di ritardare gli investimenti da parte dei player o, peggio, di spostare questi fondi all'estero. Una minaccia da non prendere sottogamba, visto che il segmento economico è composto da 140.000 operatori e 6.600 imprese. Senza contare che il tutto «rischia solo di agevolare la crescita e la penetrazione dell'offerta illegale all'interno del settore che, come sottolineato dal recente Rapporto Coop 2015, vale circa 23 miliardi di euro».

Proprio nell'ottica di riforma il sistema, e fare lobbying, Sistema Gioco Italia ha creato l'Osservatorio sui Giochi, in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Università Luiss. Dall'associazione si fa sapere che «l'Osservatorio vuole porsi come interlocutore trasparente e collaborativo delle Istituzioni e delle forze dell'ordine nella lotta all'illegalità e per la tutela del consumatore, e articolerà le sue attività su due filoni principali: il contesto normativo e la lotta al mercato illegale».

L'Osservatorio annuncerà la costituzione del primo «vero e proprio data-base elettronico, una bussola attraverso cui orientarsi nella foresta normativa sul gioco pubblico, a disposizione di tutti e facilmente consultabile in particolare dalle aziende del settore». Quindi elaborerà proposte per spingere il governo a scrivere un Testo Unico, ancora mancante dopo 15 anni dalla prima regolamentazione del gioco.

**ON LINE**

11/09/2015 06:03

|       |     |           |          |
|-------|-----|-----------|----------|
| 0     | 0   | 0         | 0        |
| Tweet | G+1 | Consiglia | Mi piace |

## Senza un riordino delle norme a rischio 2 miliardi di gettito

*Un mancato riordino della normativa del settore dei giochi pubblici «rischia di comportare una diminuzione del gettito erariale, derivante dal gioco legale, per almeno 2 miliardi di euro». È questo...*

Un mancato riordino della normativa del settore dei giochi pubblici «rischia di comportare una diminuzione del gettito erariale, derivante dal gioco legale, per almeno 2 miliardi di euro». È questo l'allarme lanciato da Sistema Gioco Italia, la Federazione di filiera dell'industria del gioco e dell'intrattenimento aderente a Confindustria. E proprio di fronte ad uno scenario così delicato per il settore che la Federazione ha presentato l'Osservatorio sui Giochi. Istituito in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Università Luiss, l'Osservatorio, spiega Sistema Gioco Italia, «vuole porsi come interlocutore trasparente e collaborativo delle Istituzioni e delle forze dell'ordine nella lotta all'illegalità e per la tutela del consumatore.

Redazione online

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

Economia



**Economia**

## Giochi, Sistema Gioco Italia: Senza riordino del settore a rischio 2 miliardi di gettito

Presentato oggi a Roma l'Osservatorio sui Giochi, istituito in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Università Luiss Guido Carli

di [com/esp](#) | 16:22 - 22 ore fa | fonte [ilVelino/AGV NEWS](#) | [Roma](#)





Ricognizione normativa del settore, antiriciclaggio e contrasto all'offerta illegale gli obiettivi dell'Osservatorio Roma, 10 settembre 2015 - Un mancato riordino della normativa del settore dei giochi pubblici rischia di comportare una diminuzione del gettito erariale, derivante dal gioco legale, per almeno 2 miliardi di euro. E' questo l'allarme lanciato da Sistema Gioco Italia, la Federazione di filiera dell'industria del gioco e dell'intrattenimento aderente a Confindustria. E proprio di fronte ad uno scenario così delicato per il settore che Sistema Gioco Italia ha presentato oggi l'Osservatorio sui Giochi, nel corso di un evento presso l'Università Luiss Guido Carli, a cui ha preso parte il Sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta. Istituito in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Università Luiss, l'Osservatorio vuole porsi come interlocutore trasparente e collaborativo delle Istituzioni e delle forze dell'ordine nella lotta all'illegalità e per la tutela del consumatore, e articolerà le sue attività su due filoni principali: il contesto normativo e la lotta al mercato illegale. Per quanto riguarda il primo aspetto, considerato la mancata approvazione della delega fiscale in materia di giochi, che di certo non ha contribuito a semplificare a fare chiarezza sul quadro legislativo, obiettivo dell'Osservatorio è provare a mettere ordine tra norme e leggi che disciplinano l'offerta legale, arrivando alla costruzione di un vero e proprio data-base elettronico, una bussola attraverso cui orientarsi nella foresta normativa sul gioco pubblico, a disposizione di tutti e facilmente consultabile in particolare dalle aziende del settore. Un segmento economico importante, composto da 140.000 operatori e 6.600 imprese, che da sempre infatti esprime la necessità di un quadro normativo chiaro e certo, da ricondurre magari nell'ambito di un Testo Unico, ancora mancante dopo 15 anni dalla prima regolamentazione del gioco.

## Sistema Gioco Italia: senza riordino norme a rischio 2 mld gettito

asknews

Da Did | Askanews – 20 ore fa

Roma, 10 set. (askanews) - Un mancato riordino della normativa del settore dei giochi pubblici rischia di comportare una diminuzione del gettito erariale, derivante dal gioco legale, per almeno 2 miliardi di euro. E' questo l'allarme lanciato da Sistema Gioco Italia, la Federazione di filiera dell'industria del gioco e dell'intrattenimento aderente a Confindustria.

E proprio di fronte ad uno scenario così delicato per il settore che Sistema Gioco Italia ha presentato oggi l'Osservatorio sui Giochi, nel corso di un evento presso l'Università Luiss Guido Carli, a cui ha preso parte il Sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta. Istituito in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Università Luiss, l'Osservatorio vuole porsi come interlocutore trasparente e collaborativo delle Istituzioni e delle forze dell'ordine nella lotta all'illegalità e per la tutela del consumatore, e articolerà le sue attività su due filoni principali: il contesto normativo e la lotta al mercato illegale.

Per quanto riguarda il primo aspetto, considerato la mancata approvazione della delega fiscale in materia di giochi, che di certo non ha contribuito a semplificare e a fare chiarezza sul quadro legislativo, l'obiettivo dell'Osservatorio è provare a mettere ordine tra norme e leggi che disciplinano l'offerta legale, arrivando alla costruzione di un vero e proprio data-base elettronico, una bussola attraverso cui orientarsi nella foresta normativa sul gioco pubblico, a disposizione di tutti e facilmente consultabile in particolare dalle aziende del settore. Un segmento economico importante, composto da 140.000 operatori e 6.600 imprese, che da sempre infatti esprime la necessità di un quadro normativo chiaro e certo, da ricondurre magari nell'ambito di un Testo Unico, ancora mancante dopo 15 anni dalla prima regolamentazione del gioco.



Ma l'incertezza e la frammentazione normativa non è solo un ostacolo alla programmazione e lo sviluppo aziendale. Essa, infatti, rischia di agevolare la crescita e la penetrazione dell'offerta illegale all'interno del settore che, come sottolineato dal recente Rapporto Coop 2015, vale circa 23 miliardi di euro. Proprio il fronte della lotta all'illegalità, del resto, sarà uno dei principali aspetti di cui si occuperà il lavoro dell'Osservatorio, in particolare con l'obiettivo di arrivare, grazie alla collaborazione dell'AIRA - Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio, all'elaborazione di linee guida associative per l'applicazione della normativa antiriciclaggio, così come fatto con il codice di autoregolamentazione nel settore delle pubblicità e comunicazione.

"L'esigenza di un lavoro scientifico di ricerca - ha commentato il Presidente, Massimo Passamonti - è forte non solo per gli aspetti normativi, ma per tutti gli impatti dell'offerta di gioco legale nel nostro Paese. Se lo stesso Ministero della Salute pochi giorni fa ha ammesso che i dati sulle ludopatie e sulle conseguenze delle altre patologie derivanti dal gioco non rappresentano una base certa, è evidente quanto sia necessario un approccio nuovo a questi temi".

**SPECIALIZZATI**





## **Giochi, Sistema Gioco Italia: “Il mancato riordino della normativa del settore mette a rischio il gettito erariale”**

In: Eventi, In Evidenza  
10 settembre 2015 - 16:15

**Sistema  
Gioco  
Italia**

Un mancato riordino della normativa del settore dei giochi pubblici rischia di comportare una diminuzione del gettito erariale, derivante dal gioco legale, per almeno 2 miliardi di euro. E' questo l'allarme lanciato da Sistema Gioco Italia, la Federazione di filiera dell'industria del gioco e dell'intrattenimento aderente a Confindustria.

E proprio di fronte ad uno scenario così delicato per il settore che Sistema Gioco Italia ha presentato oggi l'Osservatorio sui Giochi, nel corso di un evento presso l'Università Luiss Guido Carli, a cui ha preso parte il Sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta. Istituito in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Università Luiss, l'Osservatorio vuole porsi come interlocutore trasparente e collaborativo delle Istituzioni e delle forze dell'ordine nella lotta all'illegalità e per la tutela del consumatore, e articolerà le sue attività su due filoni principali: il contesto normativo e la lotta al mercato illegale.

Per quanto riguarda il primo aspetto, considerato la mancata approvazione della delega fiscale in materia di giochi, che di certo non ha contribuito a semplificare e a fare chiarezza sul quadro legislativo, l'obiettivo dell'Osservatorio è provare a mettere ordine tra norme e leggi che disciplinano l'offerta legale, arrivando alla costruzione di un vero e proprio data-base elettronico, una bussola attraverso cui orientarsi nella foresta normativa sul gioco pubblico, a disposizione di tutti e facilmente consultabile in particolare dalle aziende del settore. Un segmento economico importante, composto da 140.000 operatori e 6.600 imprese, che da sempre infatti esprime la necessità di un quadro normativo chiaro e certo, da ricondurre magari nell'ambito di un Testo Unico, ancora mancante dopo 15 anni dalla prima regolamentazione del gioco.

Ma l'incertezza e la frammentazione normativa non è solo un ostacolo alla programmazione e lo sviluppo aziendale. Essa, infatti, rischia di agevolare la crescita e la penetrazione dell'offerta illegale all'interno del settore che, come sottolineato dal recente Rapporto Coop 2015, vale circa 23 miliardi di euro. Proprio il fronte della lotta all'illegalità, del resto, sarà uno dei principali aspetti di cui si occuperà il lavoro dell'Osservatorio, in particolare con l'obiettivo di arrivare, grazie alla collaborazione dell'AIRA – Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio, all'elaborazione di linee guida associative per l'applicazione della normativa antiriciclaggio, così come fatto con il codice di autoregolamentazione nel settore delle pubblicità e comunicazione.

“L'esigenza di un lavoro scientifico di ricerca – ha commentato il Presidente, Massimo Passamonti – è forte non solo per gli aspetti normativi, ma per tutti gli impatti dell'offerta di gioco legale nel nostro Paese. Se lo stesso Ministero della Salute pochi giorni fa ha ammesso che i dati sulle ludopatie e sulle conseguenze delle altre patologie derivanti dal gioco non rappresentano una base certa, è evidente quanto sia necessario un approccio nuovo a questi temi”.

L'Osservatorio è istituito presso il Centro di Ricerca per il Diritto dell'Impresa dell'Università Luiss Guido Carli. Fanno parte del Comitato Scientifico il Prof. Fabio Marchetti, Associato di Diritto Tributario alla Luiss, il Prof. Ranieri Razzante, Presidente dell'AIRA Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio e Direttore dell'Osservatorio sul riciclaggio e sul finanziamento al terrorismo della Fondazione Bruno Visentini, l'Avv. Gianfrancesco Fidone e l'Avv. Alberto Linguiti. Ip/AGIMEG



## **Passamonti (Confindustria Giochi): "Stato ed Enti locali: il Governo riprenda subito il lavoro su norme contrastanti"**



ROMA - "L'industria del gioco legale è pronta a fare la sua parte per far crescere l'economia del Paese, ma ha bisogno che il Governo riprenda in mano da subito il lavoro interrotto in delega fiscale, affrontando le questioni della razionalizzazione dell'offerta e soprattutto l'armonizzazione delle norme locali che sono in contrasto con le leggi dello Stato".

E' quanto ha detto ad Agipronews Massimo Passamonti, presidente di Sistema Gioco Italia, a margine della presentazione dell'Osservatorio sui Giochi, oggi a Roma, realizzato in collaborazione con Luiss e Fondazione Bruno Visentini.

"L'Osservatorio proseguirà il lavoro fatto nel 2009 con il Codice dei Giochi, fornendo analisi e ipotesi di lavoro per il settore - dice ancora Passamonti - oggi è stata l'occasione anche per fare il punto con i nostri associati, per capire quali sono gli altri temi da affrontare in maniera prioritaria". PG/Agipro



## **Passamonti (Sistema Gioco Italia): "Osservatorio fornirà dati concreti per affrontare problemi del settore"**



ROMA - "L'esigenza di un lavoro scientifico di ricerca è forte non solo per gli aspetti normativi, ma per tutti gli impatti dell'offerta di gioco legale nel nostro Paese".

E' quanto commenta Massimo Passamonti, Presidente di Sistema Gioco Italia, in occasione della presentazione dell'Osservatorio sui Giochi. "Se lo stesso Ministero della Salute pochi giorni fa ha ammesso che i dati sulle ludopatie e sulle conseguenze delle altre patologie derivanti dal gioco non rappresentano una base certa, è evidente quanto sia necessario un approccio nuovo a questi temi" ha detto ancora Passamonti.

L'incertezza e la frammentazione normativa "non sono solo un ostacolo alla programmazione e allo sviluppo aziendale" - si legge in una nota - ma rischiano "di agevolare la crescita e la penetrazione dell'offerta illegale all'interno del settore".



La lotta all'illegalità "sarà uno dei principali aspetti di cui si occuperà il lavoro dell'Osservatorio, in particolare con l'obiettivo di arrivare, grazie alla collaborazione dell'AIRA – Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio, all'elaborazione di linee guida associative per l'applicazione della normativa antiriciclaggio, così come fatto con il codice di autoregolamentazione nel settore delle pubblicità e comunicazione".

L'Osservatorio è istituito presso il Centro di Ricerca per il Diritto dell'Impresa dell'Università Luiss Guido Carli. Fanno parte del Comitato Scientifico Fabio Marchetti, Associato di Diritto Tributario alla Luiss, Ranieri Razzante, Presidente dell'AIRA Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio e Direttore dell'Osservatorio sul riciclaggio e sul finanziamento al terrorismo della Fondazione Bruno Visentini, e i legali Gianfrancesco Fidone e Alberto Linguiti.

FP/Agipro

# OSSERVATORIO SUI GIOCHI: PASSAMONTI (SGI) 'A RISCHIO 2 MILIARDI DI GETTITO'

Categoria principale: Newslot e Vlt   Creato Giovedì, 10 Settembre 2015 16:05   Data pubblicazione   Scritto da Redazione

*Presentato a Roma l'Osservatorio sui Giochi di Sistema Gioco Italia in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Università Luiss.*

"L'esigenza di un lavoro scientifico di ricerca è forte non solo per gli aspetti normativi, ma per tutti gli impatti dell'offerta di gioco legale nel nostro Paese. Se lo stesso Ministero della Salute pochi giorni fa ha ammesso che i dati sulle ludopatie e sulle conseguenze delle altre patologie derivanti dal gioco non rappresentano una base certa, è evidente quanto sia necessario un approccio nuovo a questi temi". **Lo afferma il presidente di Sistema Gioco Italia, Massimo Passamonti**, in occasione della presentazione dell'Osservatorio sui Giochi, nel corso di un evento all'Università Luiss Guido Carli, a cui ha preso parte il sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta. Istituito in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Università Luiss, "l'Osservatorio vuole porsi come interlocutore trasparente e collaborativo delle Istituzioni e delle forze dell'ordine nella lotta all'illegalità e per la tutela del consumatore, e articolerà le sue attività su due filoni principali: il contesto normativo e la lotta al mercato illegale".

Secondo la **federazione aderente a Confindustria**, "un mancato riordino della normativa del settore dei giochi pubblici rischia di comportare una diminuzione del gettito erariale, derivante dal gioco legale, per almeno 2 miliardi di euro".

Inoltre, "considerato la mancata approvazione della delega fiscale in materia di giochi, che di certo non ha contribuito a semplificare e a fare chiarezza sul quadro legislativo, obiettivo dell'Osservatorio è provare a mettere ordine tra norme e leggi che disciplinano l'offerta legale, arrivando alla costruzione di un vero e proprio data-base elettronico, una bussola attraverso cui orientarsi nella foresta normativa sul gioco pubblico, a disposizione di tutti e facilmente consultabile in particolare dalle aziende del settore. Un segmento economico importante, composto da 140.000 operatori e 6.600 imprese, che da sempre infatti esprime la necessità di un quadro normativo chiaro e certo, da ricondurre magari nell'ambito di un Testo Unico, ancora mancante dopo 15 anni dalla prima regolamentazione del gioco", prosegue.

Ma l'incertezza e la frammentazione normativa non è solo un ostacolo alla programmazione e lo sviluppo aziendale. "Essa, infatti, rischia di agevolare la crescita e la penetrazione dell'offerta illegale all'interno del settore che, come sottolineato dal recente Rapporto Coop 2015, vale circa 23 miliardi di euro. Proprio il fronte della lotta all'illegalità, del resto, sarà uno dei principali aspetti di cui si occuperà il lavoro dell'Osservatorio, in particolare con l'obiettivo di arrivare, grazie alla collaborazione dell'Aira – Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio, all'elaborazione di linee guida associative per l'applicazione della normativa antiriciclaggio, così come fatto con il codice di autoregolamentazione nel settore delle pubblicità e comunicazione".

**I COMPONENTI** - L'Osservatorio è istituito presso il Centro di Ricerca per il Diritto dell'Impresa dell'Università Luiss Guido Carli. Fanno parte del Comitato Scientifico il Prof. Fabio Marchetti, Associato di Diritto Tributario alla Luiss, il Prof. Ranieri Razzante, Presidente dell'AIRA Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio e Direttore dell'Osservatorio sul riciclaggio e sul finanziamento al terrorismo della Fondazione Bruno Visentini, l'Avv. Gianfrancesco Fidone e l'Avv. Alberto Linguiti.

# Jamma.it

da 14 anni il quotidiano del gioco pubblico

## Giochi, Sistema Gioco Italia: Senza riordino del settore a rischio 2 miliardi di gettito

In: Associazioni

10 settembre 2015 - 15:56

### Sistema Gioco Italia

(Jamma) Presentato oggi a Roma l'Osservatorio sui Giochi, istituito in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Università Luiss Guido Carli. Ricognizione normativa del settore, antiriciclaggio e contrasto all'offerta illegale gli obiettivi dell'Osservatorio.

Un mancato riordino della

normativa del settore dei giochi pubblici rischia di comportare una diminuzione del gettito erariale, derivante dal gioco legale, per almeno 2 miliardi di euro. È questo l'allarme lanciato da Sistema Gioco Italia, la Federazione di filiera dell'industria del gioco e dell'intrattenimento aderente a Confindustria.

È proprio di fronte ad uno scenario così delicato per il settore che Sistema Gioco Italia ha presentato oggi l'Osservatorio sui Giochi, nel corso di un evento presso l'Università Luiss Guido Carli, a cui ha preso parte il Sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta. Istituito in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e l'Università Luiss, l'Osservatorio vuole porsi come interlocutore trasparente e collaborativo delle Istituzioni e delle forze dell'ordine nella lotta all'illegalità e per la tutela del consumatore, e articolerà le sue attività su due filoni principali: il contesto normativo e la lotta al mercato illegale.

Per quanto riguarda il primo aspetto, considerato la mancata approvazione della delega fiscale in materia di giochi, che di certo non ha contribuito a semplificare e a fare chiarezza sul quadro legislativo, obiettivo dell'Osservatorio è provare a mettere ordine tra norme e leggi che disciplinano l'offerta legale, arrivando alla costruzione di un vero e proprio data-base elettronico, una bussola attraverso cui orientarsi nella foresta normativa sul gioco pubblico, a disposizione di tutti e facilmente consultabile in particolare dalle aziende del settore. Un segmento economico importante, composto da 140.000 operatori e 6.600 imprese, che da sempre infatti esprime la necessità di un quadro normativo chiaro e certo, da ricondurre magari nell'ambito di un Testo Unico, ancora mancante dopo 15 anni dalla prima regolamentazione del gioco.

Ma l'incertezza e la frammentazione normativa non è solo un ostacolo alla programmazione e lo sviluppo aziendale. Essa, infatti, rischia di agevolare la crescita e la penetrazione dell'offerta illegale all'interno del settore che, come sottolineato dal recente Rapporto Coop 2015, vale circa 23 miliardi di euro. Proprio il fronte della lotta all'illegalità, del resto, sarà uno dei principali aspetti di cui si occuperà il lavoro dell'Osservatorio, in particolare con l'obiettivo di arrivare, grazie alla collaborazione dell'AlRA – Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio, all'elaborazione di linee guida associative per l'applicazione della normativa antiriciclaggio, così come fatto con il codice di autoregolamentazione nel settore delle pubblicità e comunicazione.

**Jamma.it**

da 14 anni il quotidiano del gioco pubblico

"L'esigenza di un lavoro scientifico di ricerca – ha commentato il Presidente, Massimo Passamonti – è forte non solo per gli aspetti normativi, ma per tutti gli impatti dell'offerta di gioco legale nel nostro Paese. Se lo stesso Ministero della Salute pochi giorni fa ha ammesso che i dati sulle ludopatie e sulle conseguenze delle altre patologie derivanti dal gioco non rappresentano una base certa, è evidente quanto sia necessario un approccio nuovo a questi temi".

L'Osservatorio è istituito presso il Centro di Ricerca per il Diritto dell'Impresa dell'Università Luiss Guido Carli. Fanno parte del Comitato Scientifico il Prof. Fabio Marchetti, Associato di Diritto Tributario alla Luiss, il Prof. Ranieri Razzante, Presidente dell'AIIRA Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio e Direttore dell'Osservatorio sul riciclaggio e sul finanziamento al terrorismo della Fondazione Bruno Visentini, l'Avv. Gianfrancesco Fidone e l'Avv. Alberto Linguiti.



# Lo Stato non riordina i giochi... e si perde 2 miliardi di gettito

**LOTTA ALL'ILLEGALITÀ**

di Gioel Rigido

SISTEMA GIOCO ITALIA LANCIA L'ALLARME E CREA UN OSSERVATORIO PER FARE IL PUNTO DELLA NORMATIVA E COMBATTERE UN MERCATO NERO CHE VALE DI PIÙ DI QUELLO LEGALE

«Un mancato riordino della normativa del settore dei giochi pubblici rischia di comportare una diminuzione del gettito erariale, derivante dal gioco legale, per almeno 2 miliardi di euro». È la stima che avanza Sistema Gioco Italia, inserendo nel calcolo non solo un possibile crollo del prelievo diretto sui giochi, ma anche un'altra serie di voci, come ad esempio la riduzione di valore delle concessioni che verranno messe a gara nei prossimi anni se non si risolvesse il conflitto tra norme statali e regionali.

La Federazione ha così deciso di costituire – assieme alla Fondazione Bruno Visentini e l'Università Luiss – un Osservatorio sui Giochi, presentato la settimana scorsa a Roma, che ha l'obiettivo di collaborare con istituzioni e forze dell'ordine nella lotta all'illegalità e nella tutela del consumatore. Istituito presso il Centro di Ricerca per il Diritto dell'Impresa dell'Università Luiss Guido Carli, l'Osservatorio disporrà di un comitato scientifico costituito da Fabio Marchetti, professore associato di Diritto Tributario alla Luiss, Ranieri Razzante, presidente dell'Aira (Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio) e direttore dell'Osservatorio sul riciclaggio e sul finanziamento al terrorismo della fondazione Bruno Visentini, e dagli avvocati

Gianfrancesco Fidone e Alberto Linguati.

L'Osservatorio avrà due obiettivi in particolare: l'analisi del contesto normativo e il contrasto al mercato illegale. Sotto il primo profilo, il punto di partenza è la mancata approvazione del decreto sui giochi – previsto dalla Delega Fiscale – che avrebbe dovuto riordinare la normativa di settore, regolare aspetti controversi come la tassazione e il contrasto tra poteri dello Stato e degli enti locali, e introdurre nuovi strumenti di contrasto al gioco illegale.

Il termine entro cui adottare il decreto è scaduto a giugno scorso e, intanto, in Senato è stato presentato un disegno di legge – firmato da Franco Mirabelli e altri senatori del Pd – che ne ricalca il testo. Il ddl è stato assegnato la settimana scorsa alla Commissione Finanze che adesso avvierà i lavori: «I tempi per l'esame del ddl non possono essere lunghi», ha detto ad Agimèg lo stesso senatore del Pd. «Ma la soluzione più rapida sarebbe quella di riaprire i termini della Delega». È un'ipotesi che ha avanzato già a inizio estate Pier Paolo Baretta, il sottosegretario all'Economia con la delega ai giochi, e tuttora in piedi anche se non ci sono stati ulteriori sviluppi.

In attesa che il Governo risolva l'impasse, l'Osservatorio proverà a mettere ordine tra norme e leggi che

disciplinano l'offerta legale, e allestirà un data-base elettronico, «una bussola attraverso cui orientarsi nella foresta normativa sul gioco pubblico, a disposizione di tutti e facilmente consultabile», spiega Sistema Gioco Italia, «in particolare dalle aziende del settore». Il segmento economico è infatti composto da 140.000 operatori e 6.600 imprese che da sempre chiedono un quadro normativo chiaro e certo, da ricondurre magari nell'ambito di un Testo Unico, ancora mancante dopo 15 anni dalla prima regolamentazione del gioco.

La frammentazione normativa tuttavia non ha come unica ripercussione quella di ostacolare lo sviluppo aziendale. Finisce anche con l'agevolare «la crescita dell'offerta illegale e la penetrazione della criminalità organizzata all'interno del mercato legale», puntualizza ancora la Federazione, consapevole del fatto che le stime sul mercato nero siano impressionanti. «Il giro d'affari è persino superiore a quello del gioco legale», ha rilevato una decina di giorni fa la Coop con il Rapporto sui Consumi 2015: «Le stime più recenti accreditano di un valore di 23 miliardi di euro l'anno il gioco illegale». Il settore legale, invece, nel 2014 si è attestato a 17,5 miliardi di ricavi lordi. E per questo «la lotta all'illegalità», prosegue Sgi, «sarà



uno dei principali aspetti di cui si occuperà il lavoro dell'Osservatorio, in particolare con l'obiettivo di arrivare, grazie alla collaborazione dell'Aira, all'elaborazione di linee guida associative per l'applicazione della normativa antiriciclaggio, così come fatto con il codice di autoregolamentazione nel settore delle pubblicità e comunicazione».

Ma i compiti dell'Osservatorio non si fermeranno a questi due aspetti. Secondo Massimo Passamonti, presidente della Federazione, «l'esigenza di un lavoro scientifico di ricerca riguarda tutti gli impatti dell'offerta di gioco legale nel nostro Paese». Primo fra tutti quello delle dipendenze: «Se lo stesso Ministero della Salute pochi giorni fa ha ammesso che i dati sulle ludopatie e sulle conseguenze delle altre patologie derivanti dal gioco non rappresentano una base certa, è evidente quanto sia necessario un approccio nuovo a questi temi».

■

**RADIO**



Radio1 News Economy A.M. del 11/09/2015

11/09/2015

 correlati |  mail to



dal minuto 04.00

<http://www.radio1.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-985f87ce-e61d-4e90-9673-3a2bfce31492.html>



con Jean Paul Belotto - Riccardo Quadrano

Dal lun al ven alle 6 del mattino

Intervista Massimo Passamonti, Presidente di Confindustria SGI – Martedì 15 settembre 2015